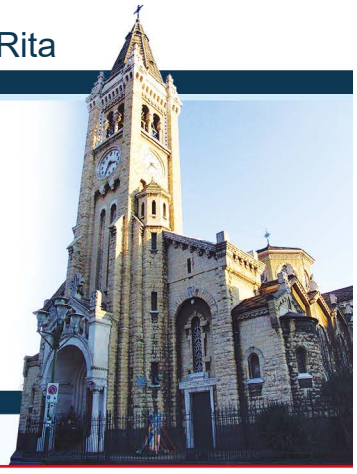
Gli esempi e le grazie di Santa Rita

Santa Rita comunità



Tel. 011.3290169 - www.srita.it - segreteria@srita.it

Anno XCVII - 02 - Santa Rita 2021

Il saluto del Parroco

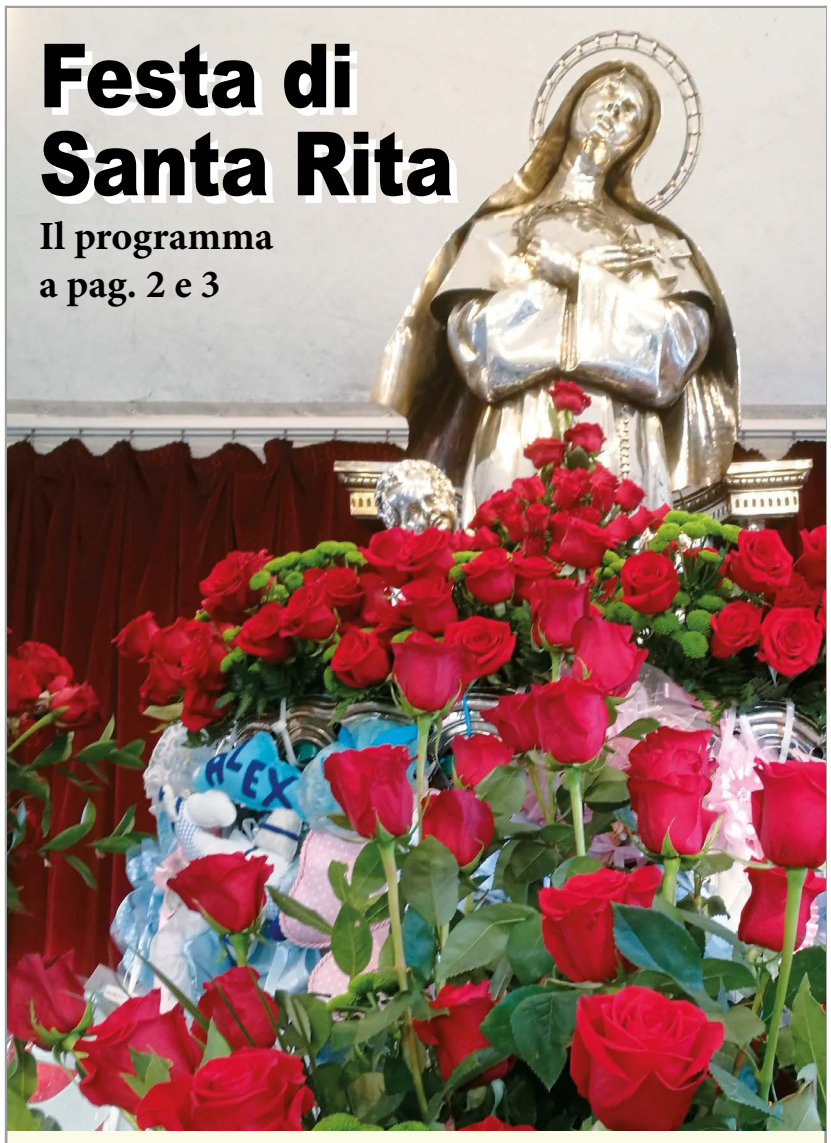
Sperare comunque

Carissimi parrocchiani e amici tutti

"Sembra che il Coronavirus sia il solo argomento possibile di conversazione e l'unica notizia destinata a occupare la prima pagina dei giornali. Ormai da più di un anno la pandemia ha sconvolto i nostri equilibri e le nostre abitudini. Per quanto provati – e molti nelle nostre famiglie lo sono davvero – non possiamo comunque arrenderci. Ce lo impone la nostra dignità di uomini e donne chiamati a reagire di fronte alle difficoltà e a raccogliere tutte le nostre energie per guardare avanti. Ce lo chiedono le nuove generazioni, a cui dobbiamo consegnare un futuro bello e vivibile. Per noi credenti, è la consegna della Pasqua. Gesù Cristo non è solo un esempio da imitare, un grande maestro di verità e di pace, ma è il Figlio di Dio che ha sconfitto definitivamente la morte. La storia dell'umanità è una guerra continua fra il bene e il male, uno scontro tremendo senza esclusione di colpi, ma grazie alla risurrezione di Cristo l'esito finale è certo: la vita trionfa. Se nel tempo del benessere rischiamo di dimenticarcelo, illudendoci di poter dare da soli un senso ai nostri giorni, in questa stagione di prova siamo tentati dalla disperazione, quasi fossimo senza speranza.

È proprio questo invece il momento in cui testimoniare la nostra fede. Da essa nasce la speranza di un futuro migliore e in essa si fonda la carità che ci rende vicini a chi fa più fatica. Sono rimasto impressionato [...].

[continua a pag. 2]



Si avvicina la Festa di Santa Rita, anche quest'anno segnata dalla pandemia. Nella consapevolezza di voler comunque onorare la solennità del 22 maggio, la comunità di Santa Rita ha voluto proporre una festa che come per le edizioni precedenti, avrà nella preghiera il fulcro e il cuore dell'iniziativa e che inoltre nella sicurezza porrà il suo obiettivo. Il Santuario verrà dedicato alle celebrazioni, mentre nel cortile come per l'edizione sperimentata nell'ottobre scorso, attraverso percorsi di avvicinamento ci sarà la possibilità di ricevere la rosa, la benedizione, e soffermarsi brevemente in preghiera davanti alla statua.

[continua a pag. 2 e 3]

Il 5XMILLE all'oratorio Santa Rita

ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

9 7 5 4 2 8 6 0 0 1 6

Tutti i dettagli a pag. 4

Il nostro Quartiere

La raccolta differenziata porta a porta

Prendersi cura del nostro quartiere è curare noi stessi e il territorio

Nella *Canzone dell'appartenenza* G. Gaber (1939-2003) canta: «Io non pretendo il mondo intero/vorrei soltanto un luogo/un posto più sincero/.../dove rinasca.../il senso di uno sforzo collettivo/per ritrovare il mondo». Il testo pone un problema ineludibile per ciascuno di noi: quello della nostra reale appartenenza alla comunità/territorio in cui viviamo. Sì, una comunità è autentica se fondata su una frequentazione intensa, continua, cercata tra le persone finalizzata al bene comune, il bene di ognuno e tutti. L'Enciclica di Papa Francesco *Fratelli Tutti* al n. 152 scrive: «In alcuni quartieri popolari» si «conservano… valori comunitari» e si «vivono i rapporti di prossimità con tratti di gratuità, solidarietà e reciprocità, a partire dal senso di un "noi" di quartiere». Per il Papa prendersi cura del territorio che ci circonda e sostiene significa «prendersi cura di noi stessi» e «costituirci in un "noi" che abita la casa comune».

[continua a pag. 6 e 7]

Sperare comunque

[continua da pag.1]

[...] non solo dalla vostra costante presenza nel nostro santuario nonostante i limiti oggettivi imposti dalla pandemia, ma ancor più dalla generosità con cui avete risposto agli appelli per confortare chi è nel bisogno. Ormai è costante il flusso di generi di prima necessità che, portati in chiesa, aiutano le famiglie in difficoltà attraverso il Banco Alimentare. Non solo: la comunità ha accolto con entusiasmo il progetto della Quaresima di Fraternità: acquistare dieci mucche e dieci vitellini per i "senza casta" del Sud est dell'India. Avete capito il senso dell'iniziativa. Proprio in un momento di difficoltà, nel quale molti tra noi fanno fatica ad arrivare alla fine del mese, non possiamo preoccuparci solo dei nostri problemi, ma dobbiamo ricordarci che c'è nel mondo qualcuno che sta peggio. Ora guardiamo avanti, alla festa di Santa Rita, sabato 22 e domenica 23 maggio. È un appuntamento al quale da sempre accorrono devoti non solo da tutta Torino e dai paesi della cintura, ma è soprattutto il cuore della vita del nostro quartiere, che è nato intorno alla chiesa e che deve alla Santa il nome e la sua identità. Facciamolo diventare un'occasione di preghiera, perché fiorisca la rosa più bella, che è quella di un amore generoso.

don Mauro

Festa di Santa Rita 2021

Il programma

Le Sante Messe della novena

- **venerdì 14** ore 10,00: **per la pace**
- **sabato 15** ore 10,00: **per le persone vedove**
- **domenica 16** ore 10,30: **per le famiglie**
- **lunedì 17** ore 10,00: **per i malati**
- **martedì 18** ore 10,00: **per le madri in attesa**
- **mercoledì 19** ore 10,00: **per chi ha perso un figlio**
- **giovedì 20** ore 10,00: **per la vita consacrata**
- **venerdì 21** ore 18,30: S. Messa **della vigilia**

Sabato 22 maggio, il giorno della festa

Orario Sante Messe

- **ore 7,30** (Can. Mario Rossino, Collab. parrocchiale)
- **ore 9,00** (Don Sebastiano Olivero, Vicario Episcopale per la Città)
- **ore 10,30** (Don Michele Roselli, Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano)
- **ore 12,00 (S.E. Mons. Cesare Nosiglia. Arcivescovo di Torino)**
- **ore 16,00** (Don Stefano Turi, Parroco di Borgaro Torinese, originario della parrocchia)
- **ore 18,30** (Mons. Valter Danna, Vicario Generale)
- **ore 20,00** (Mons. Mauro Rivella, Parroco)

Domenica 23 maggio

Ss. Messe con orario festivo: ore 7,30 – 9,00 – 10,30 – 12,00 16,00 – 18,00 – 19,30 – 21,00

Il dono per il nostro Santuario

È ormai tradizione che le offerte raccolte in occasione della festa della nostra Patrona, il 22 maggio, siano finalizzate a un intervento di miglioramento e manutenzione del Santuario.
Quest'anno vorremmo rinnovare l'illuminazione della chiesa, valorizzando in particolare gli affreschi delle volte, attualmente poco visibili.
Dopo un'analisi approfondita, si è deciso di sostituire le lampade esistenti con nuove apparecchiature a led, che oltre a garantire una migliore illuminazione consentono un notevole risparmio di energia.
Presenteremo il progetto nel dettaglio. Fin da ora vi chiediamo, in occasione della festa di Santa Rita, di onorare la nostra Patrona anche con un contributo che ci aiuti a realizzare questo importante progetto.

Luoghi e percorsi del 22 e 23 maggio

[continua da pag.1]

Le misure di sicurezza verranno aumentate per permettere il giusto distanziamento in tutti gli ambienti dedicati alla festa: vi sarà un'area accoglienza per l'ingresso alle celebrazioni e per il percorso interno dei cortili verso la statua. Un percorso si snoderà nell'area pedonale della piazza prospiciente la chiesa per permettere l'ingresso in Santuario dove si celebreranno tutte le Messe e nel 1° cortile dove sarà allestito un maxi schermo che le trasmetterà per coloro che non troveranno posto all'interno. Per l'avvicinamento alla statua si transiterà nei cortili (nel 2° cortile si potranno ricevere le rose, i lumini e si pregherà davanti alla Statua) e si concluderà con l'uscita in via Vernazza.
Molti i volontari che hanno accolto l'invito ad offrire un servizio di accoglienza e di aiuto ai fedeli che giungeranno dalla città e non solo. Sarà importante comunque la collabrazione di tutti per mantenere alta l'attenzione e permettere di onorare Santa Rita in serenità e in un clima di raccoglimento.
La preghiera sarà il filo conduttore della festa; si comincia il 14 maggio con la consueta novena di Santa Rita. Il 22 e il 23 maggio le celebrazioni avranno inizio alle 7.30 (vedi programma completo a pag. 2) e **non si svolgerà la processione per le strade del quartiere**.
Ulteriori informazioni ed eventuali aggiornamenti del programma si potranno trovare sul sito web della parrocchia www.srita.it. Le celebrazioni saranno inoltre trasmesse sul canale YouTube "Parrocchia Santa Rita da Cascia Torino" per permettere anche a chi fosse impossibilitato a recarsi in Santuario di poter condividere i momenti di preghiera.

Catechesi dopo il Covid, quali prospettive?

Le riflessioni e i progetti alla luce della nuova ripartenza

Il tempo della pandemia, l'esperienza del lockdown nella primavera del 2020, le varie chiusure dovute alle zone rosse e un 2021 che forse ci fa intravedere una meta… Nello scorso anno catechistico tutto si è fermato, per poi ripartire a settembre con grande entusiasmo. Ci siamo organizzati rispettando tutti i protocolli Covid e siamo riusciti a celebrare le messe di Prima Comunione ma… purtroppo, tutto è durato poco. Nuove interruzioni, nuove chiusure, nuove sospensioni delle attività pastorali nel rispetto delle misure precauzionali.
Che cosa si è voluto fare anche nei momenti in cui non era possibile frequentare?
Mantenere i legami personali e di gruppo. L'annuncio è fatto di persone che si incontrano, di **relazioni**. Se la presenza fisica ci è stata impedita, abbiamo provato ad utilizzare tutti gli strumenti oggi a nostra disposizione per alimentare i legami tra le persone. Dalla classica telefonata per chiedere "come va?" al messaggio nella chat di gruppo che ravviva i contatti. Quello che interessa ai catechisti non è "mandare un messaggio" generico, ma stringere e mantenere un **legame**.
Mantenere l'attenzione sul percorso di fede. Abbiamo sperimentato strade nuove con l'integrazione di strumenti digitali nei nostri percorsi. L'esempio maggiore è il calendario dell'Avvento ma non meno significativi sono stati i sussidi inviati ai bambini e alcuni video per genitori realizzati dal diacono Giorgio Agagliati. La Quaresima, il Triduo, la Pasqua non sono passate inosservate in quelle case dove la famiglia ha saputo essere "Chiesa domestica".
Tenere vivo il legame con la comunità. Il sito web della Parrocchia e gli avvisi inviati tramite le chat dei gruppi sono stati lo strumento per mantenere vivo il legame con la comunità, con le sue proposte.

Certamente dobbiamo prendere consapevolezza del fatto che il tempo del lockdown ha **portato in evidenza ciò che era già in atto**. Da anni lamentavamo la scarsa partecipazione alla vita comunitaria, la richiesta dei sacramenti senza la pratica della vita cristiana, la scarsa partecipazione all'Eucaristia domenicale. Sembra che il risultato finale sia, per la gran parte delle famiglie, un distacco netto dalla vita della comunità. Quando tutto sarà passato, forse ricorderemo questi mesi come quelli in cui abbiamo avuto l'occasione per utilizzare un momento socialmente difficile come occasione di miglioramento e innovazione.
Se la affrontiamo con il giusto spirito, questa situazione imprevista potrebbe avere almeno un risvolto positivo: costringerci ad uscire dalle abitudini e sperimentare strade di lavoro diverse. Certamente non si può prospettare il semplice ritorno alla situazione di prima, augurandosi di riprendere ciò che "si è sempre fatto". Dobbiamo accogliere questa esortazione nascosta tra le righe a maturare un'impostazione nuova della catechesi
Siamo consapevoli che quest'esperienza ci chiede la capacità di uno sguardo nuovo, ma **senza dimenticare i passi fatti** finora nell'evangelizzazione, nell'annuncio e nella catechesi di iniziazione cristiana, dei giovani e degli adulti.
Siamo invitati quindi ad un reale **discernimento** su più fronti: sul tempo che stiamo vivendo; sulla vita e sulle scelte delle nostre comunità perché siano luoghi di relazioni evangeliche; sul cammino di fede di ciascuno, perché il nostro servizio non si limiti ad assicurare la celebrazione ma possa accompagnare all'incontro con Gesù.

Anna e Laura Leporati

5XMILLE all'oratorio Santa Rita

Anche quest'anno puoi devolvere il cinque per mille a favore dell'Oratorio Santa Rita e delle sue attività educative rivolte ai giovani. Per farlo basta scrivere nell'apposita casella della scheda allegata al modello CUD il Codice Fiscale dell'Oratorio Circolo Oratorio Santa Rita:

SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

9 7 5 4 2 8 6 0 0 1 6

La scelta di devolvere il 5x1000 non determina maggiori imposte da pagare. Inoltre, il 5x1000 e l'8x1000 non sono in alcun modo alternativi tra loro. Se si decide di non destinare a nessuno il 5x1000 quella parte di IRPEF sarà comunque versata allo Stato. La scelta di destinare il 5x1000 è svincolata dalla presentazione della dichiarazione dei redditi (UNICO o 730). Coloro che hanno ricevuto il CUD possono donare il 5x1000. Per fare ciò ci si dovrà recare presso gli uffici postali o ad un CAF e consegnare gratuitamente la scheda relativa alla destinazione del 5x1000 allegata al modello CUD.

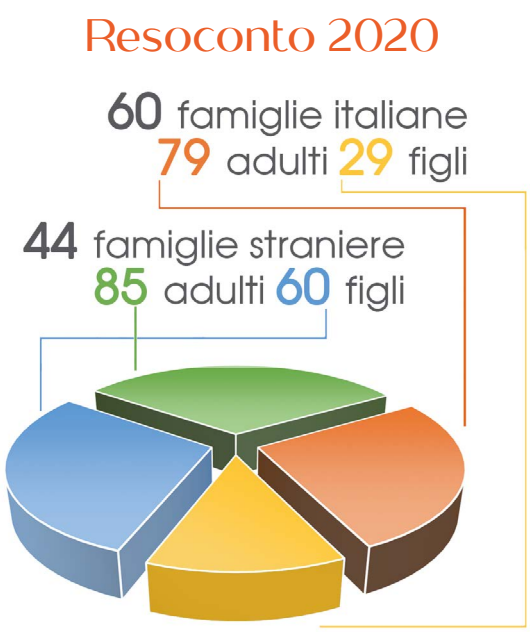
L'ascolto e l'aiuto anche in tempo di Covid

In aumento le famiglie seguite dal Gruppo di Volontariato Vincenziano

Abbiamo incontrato Agnese Ranzani, referente parrocchiale del Gruppo di Volontariato Vincenziano. Con lei proviamo a fare un bilancio dell'anno appena trascorso con lo sguardo ad un 2021 ancora pieno di incognite

Più di 100 famiglie per oltre 250 persone accompagnate in questo anno segnato dalla pandemia: quali problemi avete dovuto affrontare?

La pandemia ha molto limitato le possibilità di relazione, che sono il fondamento su cui noi costruiamo un rapporto di fiducia con le persone/famiglie. Senza questo rapporto si rischia di fare solo i "tappabuchi" o effettuare pagamenti "a richiesta". I volontari hanno così aumentato le relazioni telefoniche e gli incontri in luoghi aperti. Abbiamo inoltre dovuto ripensare al lavoro del Centro di Ascolto. È stato perciò istituito un numero telefonico di prima risposta, che si occupa anche di prendere appuntamenti, così da dare ad ognuno il giusto tempo.



Le persone che hanno richiesto aiuto in questo modo sono state quasi 180 (in aggiunta a quelle già regolarmente seguite). Sono arrivate molte richieste di aiuti alimentari, prontamente evase dal Banco alimentare, ma anche molte richieste di lavoro, di aiuto economico, di accompagnamento per pratiche burocratiche, di disagio psicologico... tutto questo ci ha spinti a rinforzare la rete di collaborazione con il servizio pubblico e con le associazioni presenti sul territorio, per cercare di dare un accompagnamento continuativo.

Lavoro e salute sono due delle richieste di sostegno che risuonano forti guardando a questo 2020

Sul fronte del lavoro è diventato sempre più importante indicare correttamente alle persone i percorsi da seguire per la ricerca di un lavoro, ma anche sollecitare tutti alla formazione continua, fornendo in entrambi i casi indirizzi utili ed eventuali contatti. Per alcuni è stato necessario indicare percorsi di alfabetizzazione, attraverso i corsi di italiano per stranieri, oppure quelli per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero. Non rifiutiamo di accogliere i curricula di chi è disponibile ad un lavoro domestico, per metterli a disposizione di parrocchiani che eventualmente richiedano un contatto in questo senso. La recente apertura, presso gli stessi locali da noi utilizzati, del patronato Acli ci aiuterà a migliorare questo servizio.

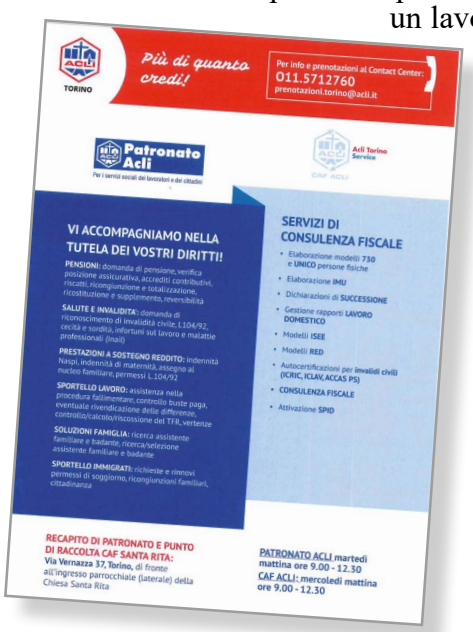
Per l'argomento salute, dobbiamo segnalare di aver rilevato un forte disagio psicologico, già in aumento negli scorsi anni, ma acuito dall'isolamento imposto dalle misure anti-pandemia. In alcuni casi la disponibilità all'ascolto si è rivelata l'arma vincente. In altri è fondamentale la collaborazione con gli assistenti sociali del Servizio Sanitario sito in via Gorizia.

Quali progetti per il 2021?

Visto il protrarsi della crisi sanitaria, abbiamo implementato ulteriormente il lavoro del centro di ascolto, ampliando la disponibilità verso l'intero territorio della zona di Santa Rita, non strettamente parrocchiale. In questo abbiamo avviato la collaborazione con i gruppi presenti presso le vicine parrocchie, per una corretta gestione dei casi. Su questo argomento abbiamo presentato un progetto alla Circoscrizione 2, attualmente in attesa di approvazione.

Sul fronte occupazionale, grazie all'intervento delle Acli, si sta prospettando la possibilità di attuare un corso di qualificazione professionale per il personale domestico, che vuole essere una prima risposta al problema della ricerca di lavoro, sia da parte dell'offerta (che verrebbe certificata nelle sue capacità) che della domanda (che avrebbe una sicurezza di manodopera qualificata).

Maurizio Versaci



Patronato e CAF Acli, nuova sede e nuovi progetti

In via Vernazza 37, il martedì e il mercoledì mattina

È operativa in via Vernazza 37 (nei locali del Centro d'ascolto della San Vincenzo) una nuova sede del Patronato e del CAF ACLI. Offre servizi di tutela dei diritti sui temi della salute, pensioni, lavoro, famiglia e reddito e consulenza fiscale per la compilazione della dichiarazione dei redditi. Si riceve su appuntamento: il Patronato il martedì dalle 9 alle 12.30 e il CAF il mercoledì dalle 9 alle 12.30. Per informazioni e prenotazioni, chiamare il n. 011.5712760 o inviare una mail all'indirizzo seguente: prenotazioni.torino@acli.it.

A queste attività si affiancano due progetti realizzati in collaborazione con la nostra parrocchia: il primo è una attività telefonica di supporto agli anziani, raccolta di racconti autobiografici, disponibilità per piccole commissioni, prestito libri, consigli e aiuti per l'utilizzo del cellulare e della tecnologia e verrà svolto da giovani volontari. Il secondo è un corso per assistenti familiari e colf, che sarà attuato insieme alla San Vincenzo parrocchiale.

Rifiuti e raccolta differenziata a Santa Rita

Prendersi cura del nostro Quartiere è curare noi stessi e il territorio

[continua da pag.1]

Ora, il presente articolo esamina, in riferimento al nostro Quartiere, il tema della Raccolta Differenziata (RD), segno importante della qualità della vita di un luogo. Sulla RD gli estensori dell'elaborato, soci di Azione Cattolica, ACLI e San Vincenzo della Parrocchia, hanno contattato famiglie, funzionari pubblici e di società private, docenti e studenti di istituti scolastici, esperti, molti dei quali residenti nel Quartiere, chiedendo loro contributi scritti. Un ringraziamento speciale va agli studenti della 1^G del Liceo classico e musicale Cavour di Via Tripoli 82, che, coordinati dal Prof. Alessandro Allera, hanno scritto testi sulla RD, frutto di ricerche e segno dell'interesse per il tema.

La cura degli altri e dell'ambiente come stile vita.
Per una parrocchiana «una RD condotta bene dice sia della cura prestata con fedeltà alla comunità di appartenenza e all'ambiente e sia della nostra propensione ad adottare la cura come stile di vita». In merito i catechisti del "Percorso formativo cresimandi adulti" citano la visione del cristianesimo come stile di vita del teologo C. Theobald e la *Laudato sì* per la quale il fondamento evangelico della *conversione ecologica* passa dal lasciar emergere nelle relazioni con il mondo che ci circonda tutte le conseguenze dell'incontro con Gesù.

Cosa accade nel Quartiere di Santa Rita?
Chi vi cammina vede di tutto da mozziconi di sigarette a, da ultimo, mascherine. Marciapiedi e muri sono lordati dai cani nonostante esistano regolamenti comunali con obbligo di raccolta di feci e lavaggio di orine. E' da notare che chi ci ha scritto non si sofferma più di tanto su tali disdicevoli comportamenti. A essi preme capire le ragioni dell'abbandono di rifiuti nell'ambiente e come poter rimediare. Sono segni di carenza di senso civico e "figli" dell'(in)cultura "dell'usa e getta". Esprimono la difficoltà – così Edoardo Milana, laureando in filosofia e socio dell'AC di Santa Rita – «a comprendere il Quartiere come ecosistema e a far nostro un impegno sociale e morale, che ci permetta di passare dalla dimensione individuale ed egoistica dell'*Io*, a quella comunitaria e solidale del *Noi*». Richiedono buona eco-comunicazione e innovative azioni di educazione all'ambiente in famiglia, nella scuola, nelle associazioni giovanili, nelle comunità cristiane.

Sul rapporto tra rifiuti, cultura, educazione e territorio.
In tema abbiamo dialogato con il docente universitario Mario Salomone, sociologo urbano e dell'ambiente, saggista, direttore delle riviste ".eco" e "Culture della sostenibilità", segretario Generale della rete mondiale di educazione ambientale. Per Salomone per educare/ci al ciclo di vita dei prodotti servono modelli di educazione ambientale *partecipativa* e *anticipativa*. Sul *rifiuto del rifiuto* si fa poco; l'ambiente è sostenibile e pulito se su esso non grava il grande consumo di energia e materiali proprio dei nostri stili di vita. Occorre operare sulla comprensione dei legami tra rifiuto/i e stile di vita, ambiente, struttura sociale, sistema di valori; fattori per la prevenzione dei rifiuti sono la partecipazione e il capitale sociale perché dobbiamo ridurre i rifiuti *gioiosamente e cooperativamente*. Il territorio è fondamentale per l'organizzazione spaziale del ciclo dei rifiuti e della RD.

La Raccolta Differenziata in dettaglio e il caso di Santa Rita.
Prezioso il contributo recato dall'Ingegnere Ambientale Andrea Galparoli, già responsabile della progettazione dei servizi AMIAT, di IREN Ambiente ed ora, addetto alla gestione dei contratti di servizio e della tassa rifiuti per Piemonte e Liguria. Egli scrive: *«Il rifiuto migliore è quello che non viene prodotto,* questo è un principio della corretta gestione delle risorse in una economia circolare. Non sempre si può fare a meno di produrre rifiuti e allora una corretta RD è il modo migliore per avviarli ad una nuova vita. Dal 2018 anche a S. Rita la raccolta stradale dei rifiuti è stata sostituita dalla raccolta "porta a porta," che permette a tutti i cittadini di rendersi più responsabili dei propri rifiuti e realizzare una corretta RD in maniera più semplice. Gli abitanti del Quartiere hanno rispo-

sto positivamente con il loro agire quotidiano. Infatti, da una percentuale di RD del Quartiere Santa Rita che nel 2018 era ferma ad un modesto 37,5% si è passati al valore di 50,7% del 2019, mentre le stime per il 2020 superano il 60%. Con la sparizione dei cassonetti stradali è anche aumentata la raccolta dei rifiuti ingombranti. Occorre ricordare che la RD non è un fine, ma un mezzo per avviare a riciclaggio le diverse frazioni merceologiche di rifiuto e dar loro nuova vita. I rifiuti raccolti in maniera differenziata sono avviati agli impianti di riciclaggio. È importante fare correttamente la RD e non mischiare i materiali; oltre che un valore ambientale è anche un valore economico, perché più è pulito il materiale, più è riciclabile e più ha valore, contribuendo con ciò a limitare il costo del sistema».

Una sintesi degli altri contributi.
Lidia Cassetta, esperta di comunicazione sociale e ambientale, giornalista e formatrice, scrive: «le ricerche dimostrano che a favorire la RD non è l'incentivo economico bensì il vecchio "buon esempio", che può produrre il cambiamento; la RD trova adesione pure negli esercizi commerciali: ad alcuni negozi del torinese le famiglie hanno conferito per tre anni l'olio alimentare esausto, ceduto a una cooperativa sociale che lo consegnava a una conceria di pellame (un'iniziativa di successo da riproporre!). Per aiutare le imprese a ridurre gli imballaggi alla fonte basta acquistare i prodotti che ne abbiano di meno e... bere l'acqua che sgorga dai rubinetti». Un adulto, nel ricordare la sua esperienza in adolescenza nello scoutismo, sottolinea come la citazione del fondatore, Robert Baden-Powell, "Prova a lasciare questo mondo un po' meglio di come l'hai trovato", gli sia compagna di vita ancora adesso: «Negli anni il mio senso civico sull'ambiente si è rafforzato. Insisto, per esempio, nel dire ai colleghi di lavoro che i rifiuti sono materie seconde e la RD è un impegno che ci compete non solo in famiglia». Un giovane annota: «In famiglia mi occupo personalmente della RD. Sul balcone ho posto i vari contenitori, uno per tipologia, distinguendoli per colore e capienza. La mamma conserva i tappi dalle bottiglie di plastica per consegnarli a un'associazione che ne ricava denaro per progetti sociali. Per la spesa al supermercato ci muniamo di borse resistenti evitando di utilizzare i sacchetti di plastica». Una ragazza che frequenta la seconda media scrive: «L'ambiente è maltrattato. In mare sono versati quintali di rifiuti di plastica. Per cambiare queste brutte abitudini si deve partire dai

bimbi piccoli. I miei insegnanti hanno organizzato lezioni in cui ci spiegavano il funzionamento della RD, che in famiglia facciamo bene perché per noi è un punto di partenza per rendere più "pulito" il nostro mondo». Uno studente di II liceo scientifico scrive: «Il tema dell'ambiente non trova ancora terreno fertile nel mio istituto. È una scelta sbagliata perché di ambiente si dovrebbe parlare almeno durante le lezioni di Educazione Civica. Seguo per ora a distanza ma con interesse le iniziative di *Fridays For Future*. Ammiro Greta Thunberg che ha solo un anno più di me. La RD a casa è ormai un "affare" di famiglia». Una parrocchiana segnala che la RD richiede un'attenta, rigorosa gestione a livello condominiale. Diverse famiglie precisano che il loro livello di RD si approssima al 95%, con un'attenzione «maniacale al riciclo». Un giovane propone pure per i Quartieri di Torino la figura del cittadino eco-volontario, evidenziandone il profilo in termini di competenze, controllo del territorio, rapporti con la cittadinanza e gli enti preposti alla RD, collaborazione a campagne di comunicazione sulla RD e di sensibilizzazione per ridurre i rifiuti.

Dino Cassibba, Dina Bilotto e Riccardo Prisco

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Aggiornato al 26/04/2021

Sono diventati figli di Dio con il Battesimo

6. ROTTURA Emanuele **7.** DUENAS YANCAN Patrizia Noemi **8.** DUENAS YANCAN Josue David

Hanno consacrato il loro amore con il Matrimonio

1. DE GIOVANNINI Riccardo Maria Alberto e BERTIN Sharon **2.** CHIERA Dario e RUI Sara

Riposano in pace in attesa della Risurrezione

38. DI GIOIA Rosa Alba in Tiano **39.** TARAGLIO Franco **40.** PRATELLI Aldo Settimio Raffaello **41.** FERRAUDI Costanza Adelina ved. Corsi **42.** SCANAVINO Bruno **43.** CHIARELLO Cristina in Fornara **44.** NARDO Roberta **45.** CASAGNI Fernanda **46.** CICERO Corrado **47.** NICOLOSI Pietro **48.** PIACENZA Incoronata ved. Mastro **49.** CONTE Amelia **50.** RUSSO Antonio **51.** BAROLO Rossella **52.** SORO Daniele **53.** CERANTONIO Nicola **54.** BRUNO Anna Maria in Giambrone **55.** ROBINO Luciana ved. Fracas **56.** CANCELLARA Paolo **57.** GAGLIANO Giulia ved. Campagna **58.** SPIGOLON Lina ved. Boaron **59.** CORRIDORE Francesco **60.** BASILE Pietro **61.** BOBBA Virginia ved. DANUSSO **62.** DE IOVANNA Annamaria in Chiarello **63.** TUAN Dino

Le riflessioni degli studenti del Liceo Cavour

Di seguito si riportano in sintesi "frasi chiave" degli studenti della classe 1G del Liceo Cavour, che, coordinati dal Prof. Alessandro Allera, hanno trattato di Raccolta differenziata e... dintorni.

Sofia Barbarossa: la RD è per molte famiglie italiane parte della quotidianità. I dati fanno ben sperare in un'economia sempre più improntata al green. Tuttavia il 68,2% delle famiglie ritiene di spendere troppo per la raccolta dei rifiuti.

Matteo Gonzi Cortese: l'economia circolare è basata su 4 fattori: riutilizzare, aggiustare, rinnovare e riciclare i materiali e i prodotti. La RD è insufficiente. Occorre un sistema economico circolare.

Rodrigo Martin Cabrero: la RD fa risparmiare materie prime ed energia, educa al rispetto dell'ambiente. I lati negativi di essa riguardano i nostri comportamenti (per es. buttare la plastica nel contenitore dell'umido).

Giovanni Nunziato: sono a favore della RD, metodo efficace e efficiente per ridurre l'impatto ambientale e riutilizzare i materiali riciclabili (carta, plastica ecc.), preferibile all'incenerimento. La soluzione è insegnare il riciclo nelle scuole grazie all'Educazione Civica. Lo sforzo per fare la RD è ripagato da minor tasse sullo smaltimento, da una migliore qualità della vita, dalla consapevolezza di contribuire a ridurre l'inquinamento.

Michelle Sacchetto: la RD permette che l'umido diventi fertilizzante, il vetro nuovi oggetti, la carta nuovi fogli, il PET indumenti in pile o interni per auto, il PVC piastrelle o tubi. Evitiamo che le plastiche finiscano in mare e nell'organismo dei pesci e di conseguenza sui nostri piatti. Insomma, la RD dà grandiosi benefici alla vita di tutti noi, umani stolti che dovremmo pensare di più prima di agire.

Elena Sangiorgi: la RD è uno dei temi su cui più si è discusso in questi ultimi anni: "è importante", "serve a salvaguardare l'ambiente", "permette di vivere meglio", ma c'è anche chi è contrario poiché "costa tanto", "è impegnativa", "davanti al mio portone aleggia un odore nauseante… perché tutti questi cas-

sonetti?". Secondo dati ISTAT 2020 il 30% della popolazione non effettua la RD per tre "semplici" motivi (analizzati compiutamente da Elena, NdR): la pigrizia, un "odio" maturato nei confronti dei cassonetti e il costo elevato. La RD presenta aspetti negativi ma molti sono quelli vantaggiosi.

Samuele Tinti: la RD è un'importante innovazione nello smaltimento dei rifiuti perché i materiali sono riciclati per formare qualcosa di nuovo, diminuisce l'inquinamento, non sono più necessarie le discariche e gli inceneritori, che avvelenano il terreno e emettono sostanze inquinanti nell'aria. I "contro" sono gli alti costi sostenuti per mantenere gli impianti di riciclaggio, i mezzi per trasportare i rifiuti, nonché il numero spesso insufficiente dei cassonetti, con abbandono di rifiuti in strada. Le nuove generazioni sono propense alla RD grazie alla consapevolezza sui rischi ambientali diffusasi in questi tempi. Diamoci da fare per un futuro migliore!

Quaresima di Fraternità 2021

Raccolti oltre 14mila euro per il progetto missionario

India, Stato del Tamil Nadu, diocesi di Kumbakonam, mucche e vitellini, famiglie dalit, latte, microcredito….
Queste le parole chiave del progetto, scelto per la Quaresima di Fraternità, che ci ha portato verso luoghi dai nomi sconosciuti e pronunciabili a fatica.
Tra le tante proposte presentate dalla diocesi, questa è stata scelta per la sua concretezza: acquistare una mucca e un vitellino per dieci famiglie dalit, gli intoccabili, i "fuori casta". È un'azione di microcredito in collaborazione con l'associazione New Life Nuova Vita Onlus, grazie alla quale ciascuna famiglia potrà iniziare un'attività in proprio di allevamento finalizzata alla produzione di latte. I proventi dell'attività serviranno in parte al mantenimento della famiglia e in parte permetteranno di acquistare altre mucche, a vantaggio di altre famiglie.
Il progetto prevedeva la raccolta di 4.000 euro. Il risultato è stato eccezionale ed inaspettato: si sono raccolti più di 14.700 euro!
Una risposta tanto generosa è il segno che si è capito lo spirito dell'iniziativa: anche in un anno difficile, è fondamentale non preoccuparci solo di noi e di chi sta vicino, ma ricordarci che c'è chi sta peggio di noi, a cui dobbiamo tendere la mano.
Grazie a tutti: agli adulti e anche ai bambini del catechismo, che hanno fatto loro con entusiasmo il progetto. E se i bambini si entusiasmano, sanno coinvolgere anche le famiglie.
Grazie anche alla Centrale del latte di Torino, che ha donato tanti piccoli cartocci di latte, distribuiti in parte ai bambini del catechismo e in parte, tramite il Banco Alimentare, alle famiglie in difficoltà della parrocchia.

Anna Leporati

Estate insieme

Le proposte per giovani e giovanissimi

L'Estate è alle porte e cominciamo a delinearsi alcune iniziative dell'oratorio dedicate ai giovani e giovanissimi. La pastorale giovanile insieme al parroco don Mauro sta predisponendo il programma che (nel caso ovviamente di condizioni favorevoli) prevedrà l'Estate ragazzi negli spazi dell'oratorio (dalla 4^ elementare alla 2^ media) a partire dal 21 giugno fino al 7 luglio con orario dalle 8.30 alle 17.30. Considerando però la situazione e per garantire tutti i criteri di sicurezza i posti saranno fortemente limitati, dando inoltre priorità a chi si iscriverà a tutte le settimane (per permettere una continuità di gruppo) e agli iscritti al catechismo/oratorio della parrocchia. Per i ragazzi di 3^ media e 1^ superiore si organizzeranno momenti dedicati nel periodo estivo (serate di gioco, uscite e molto altro ancora).
Nel mese di luglio poi dovrebbero partire anche i campi: dal 12 al 18 luglio per i ragazzi dalla 2^ media alla 1^ superiore e dal 20 al 27 luglio per gli animatori dalla 2^ alla 4^ superiore.
Tutte le informazioni saranno pubblicate sul sito della parrocchia www.srita.it o chiedendo maggiori dettagli all'indirizzo mail santaritaoratorio@gmail.com.

Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Giuseppe Vernazza, 38 - 10136 Torino
Tel. 011.3290169
E-mail segreteria: segreteria@srita.it
E-mail ufficio parrocchiale: santarita.to@inwind.it
E-mail parroco: parr.santarita@diocesi.torino.it
Sito internet: www.srita.it

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Apertura del Santuario nei giorni:
feriali ore 7,00 / 12,00 – 15,00 / 19,30
festivi ore 7,00 / 13,00 – 15,00 / 21,00

Sante Messe nei giorni:
feriali ore 7,15 * – 8,00 – 10,00 – 17,00 * – 18,30
prefestivi ore 7,15 * – 8,00 – 10,00 – 18,30
(solo quest'ultima ha valore festivo)
festivi ore 7,30 – 9,00 – 10,30 – 12,00 – 16,00 * – 18,00 – 19,30
* sospese nel periodo estivo

Confessioni nei giorni:
feriali ore 9,30 / 11,30 – 16,00 / 18,00
festivi temporaneamente sospese

Preghiera del Rosario nei giorni:
feriali ore 16,30 (ore 17,00 nel periodo estivo)
prefestivi e festivi ore 17,00

Adorazione eucaristica:
venerdì ore 19,00 / 21,00
(sospesa nel periodo estivo e nelle feste)

RECEPTION - SEGRETERIA - SHOP

Per informazioni, oggetti religiosi e iscrizioni:
da lunedì a venerdì ore 8,00 / 12,00 – 15,00 / 18.30
sabato ore 8,00 / 12,00

SACRESTIA DEL SANTUARIO

Per segnare intenzioni o intercessioni per le Sante Messe e anniversari di Matrimonio

UFFICIO PARROCCHIALE

In questo periodo, contattare la segreteria parrocchiale negli orari di apertura o scrivere all'indirizzo santarita.to@inwind.it

CENTRO D'ASCOLTO VINCENZIANO

Casa della carità di Santa Rita (Via Vernazza 37A)
lunedì e mercoledì ore 16,00 / 17,30
venerdì ore 9,00 / 10,30
Tel. 347 5285940 - s.rita@gvvpiemonte.org

Verifica gli aggiornamenti sul sito www.srita.it

Santa Rita Comunità. Notiziario della Parrocchia Santa Rita da Cascia in Torino, supplemento del periodico "Gli esempi e le grazie di Santa Rita". Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 12667/2018.

Sede redazione: Via Vernazza 38 – Torino.

Direttore responsabile: Maurizio Versaci.

Redazione: mons. Mauro Rivella, Giorgio Agagliati, Anna e Laura Leporati.

Foto: Omar Caputi, Sajmir Dakavelli, Luigi Esposito, Clotilde e Lucia Paolino, Osvaldo Pirchio, Antonio Raimondo, archivio parrocchiale.

Impaginazione e grafica: Maurizio Forneris.

Il giornale è distribuito gratuitamente a tutti i parrocchiani. Sono gradite le offerte di sostegno.